

Askoll



2017 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017

Indice

Organi di Amministrazione e controllo	4
Relazione sulla gestione	5
Nota Integrativa	32
Stato Patrimoniale	33
Conto Economico	34
Rendiconto Finanziario	36
Principi di consolidamento	39
Principi contabili e Criteri di Valutazione applicati	40
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	51
Commenti alle principali voci di Conto Economico	63
Altre Informazioni	73
Relazione Società di Revisione	75

Organi di amministrazione e di controllo

Amministratore Unico

Elio Marioni

Sindaco Unico

Paolo Dal Monico

Sindaci supplenti:

Francesco Rossi
Riccardo Rossato

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper S.p.A.

Askoll

The background of the page is a solid green color. In the lower half, there are several horizontal, wavy bands of varying shades of green, creating a sense of movement and depth.

2017 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Socio,

+Il 2017 è stato l'anno di svolta della BU Mobilità elettrica: il fatturato ha raggiunto i 3.691 migliaia di Euro, con un incremento dell'81% rispetto allo scorso esercizio.

Nel 2017 l'abbinamento **"Askoll - I'm Electric"** ha iniziato ad essere apprezzato sia dai Consumatori finali che dagli operatori del settore, in modo particolare dagli operatori di sharing o da operatori professional (coloro i quali si occupano di consegne in città).



Il lancio dei nuovi prodotti durante l'anno

1. EB1Plus: 3° modello di bicicletta a pedalata assistita
2. ES3: scooter elettrico di categoria L3, biposto, caratterizzato da una velocità di punta di 70 Km/h

ha avuto un riscontro favorevole presso i nostri Clienti.

Il nostro scooter eS3 è stato premiato come migliore veicolo elettrico al Motodays di Roma e la partecipazione a fiere quali EICMA, Moto Madrid,

Verona Cosmobike, Roma Motodays, Bike Austria Tulln, Salon Du Deux Roues, Budapest Motor Fesztival sta facendo conoscere Askoll a livello Europeo.



Il 2017 segna anche l'inizio della nostra espansione verso i mercati esteri sia per la presenza diretta di nostri Stores (Francia) sia indiretta attraverso la conclusione di accordi di distribuzione come in Spagna, Austria, Ungheria, Slovenia, Grecia, Svizzera, Benelux e Finlandia. Questi nuovi rapporti hanno comportato la stipula di accordi di forniture con le poste Austriache e Ungheresi.

Nel 2017 il management ha deciso di sospendere il progetto della industrializzazione della city-car elettrica, in quanto gli investimenti per tale progetto sono risultati troppo gravosi per il Gruppo Askoll e la ricerca di partner industriali e/o finanziari ha dato esito negativo.

Questa decisione ha comportato la svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti per complessivi 8.882 migliaia di Euro.

Nel corso del 2017, inoltre, sono stati chiusi i punti vendita di Roma, Pisa e Firenze in quanto i volumi realizzati non giustificavano i costi complessivi. Sono rimasti aperti due punti vendita di proprietà: Milano e Vicenza. Dall'altro lato i punti di vendita non di proprietà hanno raggiunto la quota di 120.

Le vendite sul mercato europeo ammontano 1.294 migliaia di Euro, (239 migliaia di Euro nel 2016) di cui 485 migliaia di Euro sul mercato francese, dove siamo presenti con una nostra struttura commerciale, e 809 migliaia di Euro sul mercato spagnolo dove abbiamo iniziato a lavorare con Cooltra, azienda leader nello sharing europeo.

A dicembre 2017, la Società Controllante, Askoll Holding, ha effettuato la rinuncia al credito per 16 milioni di Euro a copertura delle perdite in maturazione.

Nella seguente tabella sono riportati i dati principali della Business Unit Mobilità Elettrica:

	2017	2016
Ricavi	3.691.056	2.038.760
EBITDA	(6.845.279)	(6.974.934)
Ammortamenti e Svalutazioni	(12.608.900)	(6.390.063)
Risultato d'esercizio	(18.906.801)	(12.862.343)
Posizione monetaria netta	(14.620.038)	(22.755.076)

L'EBITDA 2017 ammonta a -6.845 migliaia di Euro con un miglioramento di 130 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2016. Questo risultato è da un lato influenzato positivamente dall'andamento delle vendite e da alcune efficienze realizzate sull'utilizzo delle materie prime e realizzate sulla linea produttiva, ma è influenzato negativamente dalla riduzione dei costi capitalizzati (passati da 2.236 migliaia di Euro del 2016 a 1.343 migliaia di Euro del 2017), e dall'incremento, in valore assoluto, del costo del personale (passato da 3.106 migliaia di Euro del 2016 a 3.684 migliaia di Euro del 2017).

Gli ammortamenti ammontano a 3.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 con un decremento di 485 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Questo risultato è determinato dall'effetto del minor ammortamento sui costi di sviluppo capitalizzati che lo scorso esercizio sono stati oggetto di svalutazione di 2.307 migliaia di Euro.

Le svalutazioni 2017 ammontano a 9.187 migliaia di Euro di cui 75 migliaia di Euro relativi alla valutazione di inesigibilità di alcuni clienti e 9.112 migliaia di Euro relativi alla svalutazione dei costi di sviluppo, di cui 8.882 migliaia di Euro del progetto City-Car. A fine 2017 il management ha deciso di sospendere l'industrializzazione della City-car elettrica in quanto gli investimenti necessari sono troppo ingenti per il Gruppo. Il management ha cercato partner industriali per continuare il progetto e partner finanziari che fossero interessati ad investire in questo progetto molto innovativo e redditizio nel lungo termine, ma l'avversione al rischio di entrambe le categorie, per motivi diversi, ha comportato la nostra rinuncia.

La posizione finanziaria netta di 14.620 migliaia di Euro è prevalentemente determinata dal rapporto di cash-pooling in essere con la società Controllante Askoll Holding, la quale fornisce il sostegno finanziario di cui la mobilità elettrica necessita. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è, fondamentalmente, determinato dalla rinuncia al credito di 16 milioni di Euro che Askoll Holding ha effettuato a fine anno.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Settore e-bike

La vendita si è attestata a volumi complessivi intorno al milione e mezzo di pezzi per la bici tradizionale nel 2017, con una leggera flessione, che è stata quasi totalmente compensata dalle maggiori vendite di e-bike, salite a circa 145.000 pezzi, con un ulteriore aumento del 17% rispetto al 2016.

L'Italia si attesta comunque al terzo posto Europeo come mercato al consumo. Il 2017 conferma la progressiva conquista del mercato della bicicletta da parte della Grande Distribuzione: sono molti di più gli appassionati che acquistano nelle catene specializzate come Decathlon, Sportler, Cisalfa. Nello specifico, riguardo la distribuzione delle bici tradizionali vendute in Italia, i numeri sono così divisi: circa 1 milione di biciclette tradizionali sono state vendute tramite la grande distribuzione, mentre il restante attraverso il canale dei negozi specializzati. Una piccola parte, circa il 2% del totale è stato acquistato on line.

Per quanto riguarda la produzione, il nostro paese rappresenta uno tra i principali produttori Europei anche se anno dopo anno i volumi complessivi sono in calo. In totale controtendenza la produzione delle e-bike, con trend di crescita a doppia cifra anche nel 2017. Ancora entusiasmanti i dati riguardo le esportazioni con un incremento superiore al 100% che dimostra la bontà delle soluzioni Made in Italy. Evidentemente la velocità di questi veicoli (25Km/h) rappresenta un buon compromesso per spostarsi nel traffico urbano, soprattutto nelle zone più congestionate dal traffico dove si annulla il differenziale di velocità con le auto e le moto rendendo più sicura la circolazione promiscua.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di biciclette a pedalata assistita, il mercato Italia presenta caratteristiche che non si riscontrano nei mercati del nord Europa (Germania – Olanda – Belgio – Paesi Scandinavi): i due segmenti

principali sono quello delle mountain bike e delle city bike che si suddividono equamente il mercato (50% city – 50% mountain bike). La mountain bike detiene una quota di mercato molto più limitata, intorno al 15%, dei mercati del Nord Europa, poiché le vendite si concentrano prevalentemente sulle biciclette da Trekking e City Bike.

A livello Europeo i consumatori di bici elettriche si confermano persone della fascia AA+ caratterizzate da titoli di studio alti e capacità di reddito elevata. Si tratta di un pubblico eterogeneo con età superiore ai 45-50 anni.

La bicicletta a pedalata assistita ha ormai assunto dimensioni importanti nella maggior parte dei paesi europei. La Germania si conferma il primo mercato in Europa con un balzo in avanti di oltre 25% con oltre 650.000 unità vendute nel 2017; l'Olanda, con livelli di saturazione unici nel continente (una bici su tre è elettrica) si è stabilizzata sui 250.000 pezzi venduti, il Belgio, si attesta a volumi di vendita di poco inferiori ai 200.000 pezzi; la Francia conferma l'andamento positivo del mercato con circa 130.000 consegne.

In Europa si conferma la sostanziale assenza di veri produttori di biciclette elettriche; i player del mercato si possono suddividere in due categorie:

- **assemblatori di prodotto**, che integrano su di un proprio telaio un sistema di trazione elettrico (costituito da motore, batteria, sistema di controllo) acquisito sul mercato;
- **distributori di biciclette elettriche prodotte al di fuori del territorio europeo**, generalmente di provenienza asiatica, e in particolare cinese (il mercato cinese delle bici elettriche si attesta intorno ai 30 milioni di pezzi/anno).

Da segnalare il progetto già avviato da Decathlon che nello stabilimento industriale localizzato nel Nord della Francia ha cominciato l'assemblaggio di

biciclette elettriche a proprio marchio con l'intento di localizzare progressivamente le produzioni in Europa, riducendo via via l'import dall'Asia.

Per quanto riguarda i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore di sistemi di trazione presenti su biciclette a pedalata assistita europee è Bosch che ha acquisito una posizione di leadership importante. Si segnala un altro produttore Europeo, Brose che ha già conquistato importanti marchi del settore, pur rimanendo un player marginale. Gli altri attori sono localizzati al di fuori del continente Europeo, prevalentemente in Asia (marchi cinesi + Panasonic + Yamaha + Shimano).

Settore e-Scooter

Il settore delle due ruote "motorizzate" in Italia chiude l'anno 2017 in positivo con un totale immatricolato (veicoli >50cc) che ha raggiunto **204.406** vendite pari al **+5,4%** rispetto al 2016. Le moto hanno continuato il percorso virtuoso dell'anno scorso con **82.475** pezzi e un **+8,5%**, mentre gli scooter, che rappresentano il 60% del mercato, totalizzano **121.931** unità e hanno realizzato un **+3,4%**. Le registrazioni dei "cinquantini" arrivano a **23.874** veicoli con un incremento pari al **+2,7%**.

ANCMA/Notizie per la Stampa			
VEICOLI FINO A 50 CC. / UNDER 50 CC. VEHICLES			
REGISTRAZIONI CICLOMOTORI / MOPEDS			
Fonte Ministero dei Trasporti			
	gen-dic / jan-dec 2016	gen-dic / jan-dec 2017	variazione
Totale	23.249	23.874	2,69%
Vendite del mercato Italia dei ciclomotori e degli scooter fino ai 50CC			

VEICOLI OLTRE 50 CC. / OVER 50 CC. VEHICLES IMMATRICOLAZIONI / NEW REGISTRATIONS

Fonte Ministero dei Trasporti

	gen-dic / jan-dec 2016	gen-dic / jan-dec 2017	variazione ▲
Totale	193.913	204.406	5,41%
scooter	117.917	121.931	3,40%
moto	75.996	82.475	8,53%

Vendite del mercato Italia delle moto e degli scooter sopra i 50CC

L'analisi per cilindrata delle vendite 2017 di scooter superiori a 50cc conferma che il segmento 125cc sviluppa i maggiori volumi (circa un quarto delle vendite in Italia nel segmento). Seguono i cosiddetti maxiscooter tra 250 e 500cc con circa 40.000 unità.

Fasce di cilindrata / Cilinder	Gen-Dic / Jan-Dec 2016	Gen-Dic / Jan-Dec 2017	Var ▲ %
fino a 125 cc.	50.974	50.340	-1,24
da 126 a 200 cc.	25.292	25.255	-,15
da 201 a 250 cc.	6.855	2.895	-57,77
da 251 a 500 cc.	46.503	52.413	12,71
da 501 a 600 cc.	4.521	5.584	23,51
da 601 a 750 cc.	16.935	20.976	23,86
da 751 a 1000 cc.	22.029	24.684	12,05
oltre 1000 cc.	20.804	22.259	6,99
Totale	193.913	204.406	5,41
ATV	1.943	1.264	-34,95

Vendite del mercato Italia delle moto e degli scooter sopra i 50CC per fasce di cilindrata

Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" ha invertito la rotta nel corso del 2017 con un volume complessivo di qualche punto percentuale superiore a quello registrato nel 2016: 23.874 veicoli registrati, con un incremento pari al 2,7%.

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2008	123.026	115.403
2009	99.748	93.809

2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2014	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
2017	23.874	20.112

Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC

Nel segmento, gli scooter cinquanta, pur rappresentando la stragrande maggioranza delle vendite, perdono circa il 2% delle vendite nel corso del 2017. La tabella sotto riportata evidenzia i 10 modelli più venduti nel corso del 2017.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
Piaggio	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.070
Aprilia	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.154
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	1.076
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50	Scooter	1.011
Aprilia	SCARABEO 50 4T 4V	Scooter	914
Beta	RR 50 ENDURO	Plurimarcia	788
Yamaha	AEROX	Scooter	756

Honda	VISION 50	Scooter	669
Fantic Motor	Caballero 50	Plurimarcia	583
Kymco	AGILITY 50 R16 2T	Scooter	565

Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello

Il segmento risulta dominato dalla Piaggio con i marchi Piaggio, Aprilia e Vespa. Il modello Askoll eS1 è il primo scooter elettrico della categoria "cinquantini", al 13° posto nel top list dei best seller del mercato Italia, con 484 pezzi registrati.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le immatricolazioni dei 10 scooter più venduti con cilindrata superiore ai 50 cc nel 2017.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
Honda	SH 150	Scooter	11.184
Honda	SH 300	Scooter	9.768
Honda	SH 125	Scooter	9.685
Piaggio	BEVERLY 300 ABS	Scooter	7.384
Yamaha	XMAX 300	Scooter	5.289
Kymco	AGILITY 125 R16	Scooter	4.451
Piaggio	LIBERTY 125 ABS	Scooter	4.321
Yamaha	TMAX 500	Scooter	4.164
Piaggio	BEVERLY 350	Scooter	4.093
BMW	R 1200 GS	Enduro	3.755

Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli superiori ai 50 cc per modello

Il modello Honda SH150 è lo scooter più venduto da quattro anni a questa parte: il 2017 rappresenta un anno di boom delle vendite con volumi superiori agli 11.000 pezzi (+30% rispetto all'anno precedente); il modello Honda SH300 sale nuovamente al secondo posto con quasi 10.000 immatricolazioni con una crescita del 16%. Il podio dei veicoli più venduti è completato dal modello SH125 che ha fatto registrare una crescita del 23% rispetto al 2016.

A livello Europeo, il segmento dei motocicli ha registrato una decrescita del 10% circa. Tale risultato negativo è dovuto in particolare alla contrazione notevole del mercato tedesco (-19%), del mercato britannico (-18%), di quello polacco (-42%) e di quello greco (-29%). L'Italia rappresenta il primo mercato con un andamento positivo nel 2017 (+5%), seguito poi dalla Francia stabile con circa 163.000 immatricolazioni.

Per quanto riguarda i ciclomotori, quasi 400.000 pezzi sono stati registrati nel corso del 2017 in Europa, con una crescita record del 26%.

Ottimo l'andamento della Francia (+20%, 107.000 unità) e dell'Olanda (+28%, 87.000 unità).

Ancora contenuta la quota dei motoveicoli elettrici in Europa: solo lo 0,4% dei motocicli immatricolati è di tipo elettrico, mentre circa il 7% dei ciclomotori è equipaggiato con un power train a batteria. Francia, Olanda e Belgio sono i paesi che presentano volumi di vendita maggiori.

I MOPED elettrici (ciclomotori e scooter) di ridotta cilindrata che sono oggi distribuiti sul mercato Europeo sono per la maggior parte prodotti di importazione asiatica. I modelli Askoll sono stati anche per il 2017 i modelli elettrici più venduti in Italia, con una quota di mercato nel segmento superiore al 50%(fonte: Ministero dei Trasporti).

Il mercato è ancora alla ricerca di soluzioni pure electric che garantiscano prestazioni in linea con quelle dei veicoli endotermici, ma al contempo contribuiscano a un significativo abbattimento dei costi di gestione. Nel corso di EICMA 2017, salone internazionale del motociclo a Milano, le principali case hanno presentato numerosi modelli di scooter elettrici. Da segnalare la seconda presentazione della Vespa elettrica di Piaggio, clone elettrificato dello scooter che ha fatto la storia. Peugeot presentava nuovamente il modello GenZe, di Mahindra, casa indiana proprietaria del 51% del marchio francese. Erano presenti all'evento anche diversi produttori asiatici, come Niu, Super Soco, Gogoro e consorzi euro-asiatici come Govecs, Torrot, Silence con veicoli sia della categoria dei ciclomotori sia scooter equivalenti ai modelli endotermici da 125CC.

Situazione economica del Business Unit Mobilità Elettrica

	2017	%	2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.691.056	85,7%	2.038.760	43,6%
Altri ricavi	616.610	14,3%	2.638.077	56,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.307.666	100%	4.676.837	100%
Costi esterni operativi	(7.479.735)	-173,6%	(8.600.928)	-183,9%
Valore aggiunto	(3.172.070)	-73,6%	(3.924.091)	-83,9%
Costi del personale	(3.683.940)	-85,5%	(3.106.373)	-66,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(6.856.010)	-159,2%	(7.030.464)	-150,3%
Ammortamenti e accantonamenti	(12.608.900)	-292,7%	(6.390.063)	-136,6%
RISULTATO OPERATIVO	(19.464.910)	-451,9%	(13.420.527)	-287,0%
Risultato dell'area accessoria	10.731	0,2%	55.530	1,2%
Risultato dell'area finanziaria	(346.894)	-8,1%	(400.177)	-8,6%
RISULTATO LORDO	(19.801.073)	-459,7%	(13.765.174)	-294,3%
Imposte sul reddito	894.272	20,8%	902.831	19,3%
RISULTATO NETTO	(18.906.801)	-438,9%	(12.862.343)	-275,0%

Situazione patrimoniale del Business Unit Mobilità Elettrica

	2017	2016
ATTIVO CIRCOLANTE	8.976.121	10.087.884
Magazzino/disponibilità	4.997.839	5.106.322
Liquidità differite	3.602.593	4.493.052
Liquidità immediate	375.688	488.510
ATTIVO FISSO	19.432.626	29.372.992
Immobilizzazioni immateriali	15.703.534	24.560.282
Immobilizzazioni materiali	3.684.087	4.733.315
Immobilizzazioni finanziarie	45.005	79.395
CAPITALE INVESTITO	28.408.747	39.460.876
PASSIVITA' CORRENTI	17.331.477	25.302.089
PASSIVITA' CONSOLIDATE	778.030	1.125.247
PATRIMONIO NETTO	10.299.240	13.033.541
Capitale sociale	12.100.000	12.100.000
Riserve	(1.800.760)	933.541
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	28.408.747	39.460.877

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

È il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Risultato d'esercizio	(18.907)	Patrimonio Netto	10.299	-183,57%
2016	Risultato d'esercizio	(12.862)	Patrimonio Netto	13.034	-98,69%

ROI (return on investment)

È il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Reddito Operativo	(19.409)	Capitale investito	28.409	-68,32%
2016	Reddito Operativo	(13.312)	Capitale investito	39.461	-33,74%

ROS (return on sale)

È il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Reddito Operativo	(19.465)	Ricavi	4.308	-451,87%
2016	Reddito Operativo	(13.421)	Ricavi	4.677	-286,96%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2017	Patrimonio netto	10.299	Attivo fisso	19.433	(9.133)
2016	Patrimonio netto	13.034	Attivo fisso	29.373	(16.339)

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2017	Patrimonio netto + Passività consolidate	11.077	Attivo fisso	19.433	(8.355)
2016	Patrimonio netto + Passività consolidate	14.159	Attivo fisso	29.373	(15.214)

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

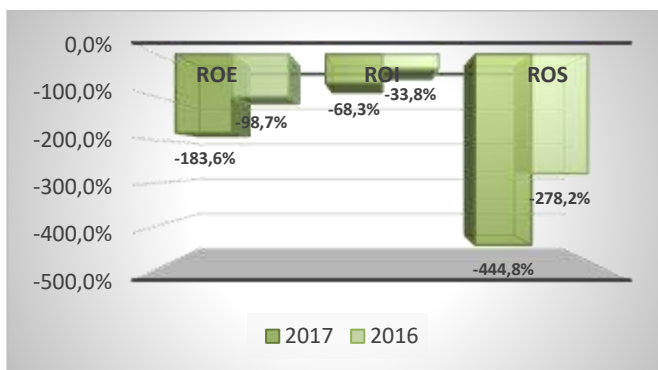
Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Patrimonio netto	10.299	Capitale investito	28.409	36,25%
2016	Patrimonio netto	13.034	Capitale investito	39.461	33,03%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

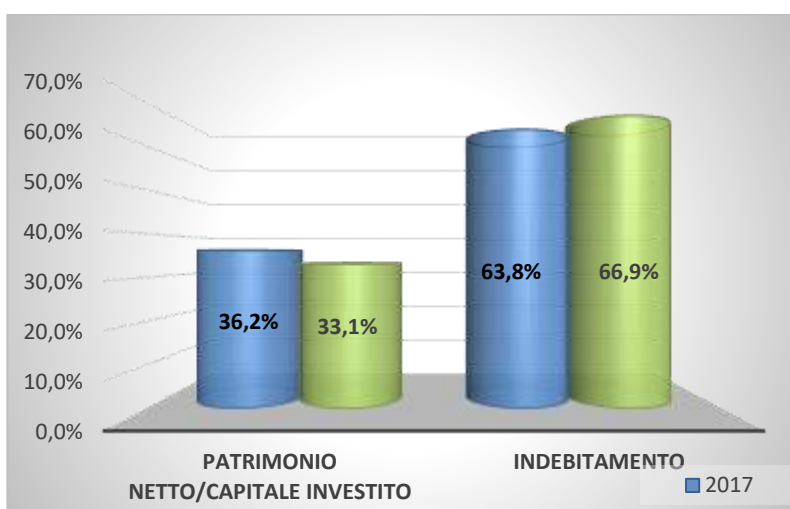
Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	18.110	Capitale investito	28.409	63,75%
2016	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	26.427	Capitale investito	39.461	66,97%

L'andamento degli indici di redditività è negativamente influenzato dalle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2017 come sotto riportato:



L'andamento degli indici patrimoniali è rimasto sostanzialmente costante nell'arco dei due esercizi presi in analisi come dalla tabella sotto riportata:



Nella seguente tabella è riportato un sommario del cash-flow 2017:

	2017	2016
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni	2.515.922	7.932.665
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.027.842)	33.060.137
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	4.581.400	(40.542.002)
Variazione netta delle disponibilità liquide	4.553.055	-5.219.601
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	1.476.263	1.025.462
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	7.545.743	1.476.263

Investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati nel corso del 2017 ammontano a 2.655 migliaia di Euro, di cui:

- 2.357 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali; si tratta quasi esclusivamente dei costi di sviluppo relativi ai seguenti progetti: motore per e-bike a movimento centrale, e-scooter per sharing e poste, nuovi modelli e-bike (eBolt e folding), kit OEM
- 298 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali sono prevalentemente riferiti a:
 - o 138 migliaia di Euro in macchinari automatici, in modo da ridurre l'incidenza della manodopera diretta e aumentare l'efficienza,
 - o 146 migliaia di Euro in stampi rimasti prevalentemente presso i nostri fornitori per lo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti
 - o 7 migliaia di Euro di altri beni (mobili e arredi per la maggior parte).

Gestione dei rischi ed incertezze

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

Rischio di liquidità come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a mantenere l'accesso al credito bancario, alle disponibilità liquide di gruppo tramite il cash-pooling, e al ricorso ad operazioni di finanziamento.

Rischio di credito che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali, tale stima è effettuata sia in base a rischi specifici che generale del settore.

Rischio di mancata innovazione il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

Rischio per la certificazione dei prodotti i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, infatti la Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza di volumi di vendita, influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

Personale

Nel corso del 2017 la struttura della BU Mobilità Elettrica è stata ulteriormente e maggiormente rafforzata, strutturando e definendo i processi interni aziendali rivolti alla vita prodotto post –progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica, manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni.

Il management ha richiesto l'avvio del progetto di *temporary management* con l'obiettivo di contribuire a indirizzare il consolidamento e la crescita del contesto, coerentemente con lo sviluppo del business presente e futuro.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti sono 57 unità, mentre a chiusura dell'esercizio passato erano 54.

Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 13, i dimessi sono stati 10 a seguito della chiusura dei punti vendita in Toscana e nel Lazio.

Nel 2017 l'investimento in formazione a supporto delle attività del Gruppo e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 44 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 4.570 Euro il coinvolgimento di 38 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative

allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenze specifica.

Ambiente

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole; non sono inoltre state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato i consueti investimenti per gli adempimenti degli obblighi di legge in materia ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Di seguito elencati i progetti in essere nell'anno 2017:

Progetto E-Bike:

Il 2017 ha visto il lancio produttivo e commerciale del 3° modello di E-Bike "EB1Plus" con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati.

Contestualmente sono state svolte le attività di progetto di dettaglio e pre-serie tecnica dei successivi modelli di E-bike (con lancio commerciale nel 2018):

- "EBf", bicicletta pieghevole con motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"
- "EBolt", bicicletta per il mondo dei giovani dai 9 ai 13 anni, caratterizzata da un motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"

- “EBtrekking”, bicicletta con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore e telaio uomo o donna

Per quanto riguarda la bicicletta sportiva, ci si è concentrati sul motore al movimento centrale con relativo driver, con l'opzione cambio elettronico: sono stati realizzati diversi prototipi per verificare le prestazioni e l'attività di affinamento proseguirà nell'anno successivo.

Inoltre è iniziato lo sviluppo di un nuovo progetto riguardante una bicicletta specifica per lo sharing, caratterizzata da soluzioni specifiche relative a motore, batteria, elettronica di controllo e sistema GPS/GPRS per la funzionalità di sharing. Nel 2017 sono state portate avanti le attività di definizione progetto e sviluppo del concept.

Progetto E-Scooter:

Nel 2017 c'è stato il lancio produttivo e commerciale del 3° modello di E-Scooter “ES3” della categoria L3 con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati. Il nuovo modello è caratterizzato da una velocità di punta di 70 Km/h ed è biposto.

Inoltre sono stati sviluppati scooter per l'uso professionale in particolare:

- Scooter per le poste caratterizzato da un cesto anteriore e un cesto posteriore + la progettazione di un faro anteriore ad hoc (lancio commerciale nel 2018)
- Scooter per lo sharing: scooter caratterizzato da un'interfaccia con un sistema di geo-localizzazione e trasmissione dati (di terze parti) per consentire il servizio di sharing, avente inoltre altre caratteristiche specifiche a seconda della versione (commercializzazione nel 2017 e nel 2018, a seconda della versione)

- Infine è stato fatto uno studio di stile di una nuova famiglia di scooter caratterizzata da prestazioni e dimensioni maggiori rispetto all'attuale.

Progetto E-Car:

Nel 2017 lo sviluppo si è concentrato principalmente nella verifica, modifica e completamento del progetto dal punto di vista del processo produttivo. Sono state studiate ed analizzate la catena di tolleranza di assemblaggio dei componenti del veicolo per garantire il corretto montaggio. Sono stati sviluppati ed introdotti tutti i metodi RPS (Reference point system) per l'assemblaggio e saldatura della scocca e per lo stampaggio delle finiture interne ed esterne. Sono stati studiati, analizzati e definiti i cicli di montaggio controllando l'ergonomia dell'operatore, passaggio avvitatori, tempi ciclo, ecc.,

Sono state definite tutte le specifiche di stampaggio della scocca, presse, fabbisogno di materiale, ecc.

È stata portata avanti l'attività di sperimentazione e validazione propedeutica al lancio attrezzatura su una nuova famiglia di prototipi e di componenti.

Il progetto è stato sospeso verso la fine dell'anno, in attesa di individuare un idoneo partner industriale.

Progetto parti e kit per applicazioni OEM:

La produzione e vendita di parti e kit per applicazioni OEM è una delle prossime sfide di Askoll EVA. Si tratta di sistemi che possono essere applicati a prodotti diversi dalla bicicletta e dallo scooter elettrici, e venduti ai produttori del settore OEM. Nel 2017 lo sviluppo si è concentrato in particolare su:

- Motore modulare PMASR

- Batteria modulare
- Battery gateway per gestire batteria in parallelo
- Kit prototipale per go kart
- Kit prototipale per trattorini rasaerba

Relazioni con le parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella qui allegata sono riassunti i rapporti patrimoniale ed economici intercorsi tra la BU Mobilità Elettrica e le Società Correlate:

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno srl	0	0	51	0
Askoll Due spa	0	0	52.178	0
Askoll Tre	8.629	0	17.004	0
Askoll Usa	3.328	0	0	0
Askoll Slovakia	21.080	0	0	0
Askoll Holding	3.884	591.978	71.433	14.993.707
totale parti correlate	36.922	591.978	140.666	14.993.707

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Askoll Uno	0	0	28.267	0	0	190	0
Askoll Due	3.970	33	2.061	276.191	229.794	0	0
Askoll Tre	9.137	7.315	1.000	110.302	131	0	0
Askoll Romania	3.154	0	0	0	0	0	0
Askoll Slovakia	41.960	0	28.684	150	0	0	0
Askoll Holding	9.645	862	735.403	2.001.621	0	0	361.725
Paraná Viaggi	0	0	0	24.778	0	0	0
Totale parti correlate	67.866	8.210	795.415	2.413.042	229.925	190	361.725

Askoll Holding fornisce alle società controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Consulenza strategica e operativa a supporto delle società controllate.
- Assistenza legale e societaria.
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale.
- Tesoreria centralizzata.
- Gestione acquisti centralizzata.
- Marketing.
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane.
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo.
- Gestione sistemi informativi.
- Gestione immobiliare e sicurezza.
- Inoltre la controllante licenzia alle controllate l'utilizzo del marchio Askoll e l'utilizzo di brevetti.

I rapporti con le altre parti correlate si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato.

Si rammenta che i servizi di tesoreria centralizzata sono gestiti attraverso un contratto di cash-pooling tra Askoll Eva e la controllante Askoll Holding; sui relativi importi maturano gli interessi pari all'Euribor a un anno più uno spread di 1.50 punti percentuali. Inoltre tali debiti non presentano scadenze prestabilite.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il Gruppo ha un piano di crescita nei prossimi anni che punta allo sviluppo delle vendite nel segmento privato e professionale, sia in Italia che all'estero, attraverso l'apertura di nuovi punti vendita e la conclusione di accordi commerciali con importatori e società di sharing. Il piano prevede inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie attraverso l'investimento continuo in ricerca e sviluppo, nonché la crescita degli investimenti pubblicitari e marketing, in modo da continuare l'affermazione del brand e promuovere i prodotti.

I piani aziendali prevedono un considerevole sforzo finanziario da parte del Gruppo che potrebbe riflettersi sulla sostenibilità del business e continuità dell'attività aziendale. Il management ha, quindi, predisposto un piano di cassa a 12 mesi e dalla analisi dello stesso è emerso che, con il supporto finanziario della Società Controllante, Askoll Holding, il Gruppo ha adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio. Al fine di poter anticipare gli investimenti ed accelerare il piano di crescita, si sta valutando la quotazione di tutta la BU Mobilità Elettrica al mercato AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, una parte delle azioni della Società Askoll Eva. Il processo di quotazione è nella fase preparatoria e si concluderà nel secondo semestre del 2018.

Dueville, 30 marzo 2018

Amministratore Unico



Askoll



2017 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Consolidato 31/12/2017	Consolidato 31/12/2016
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	337.500
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.449	48.392
2) Costi di sviluppo	1.156.241	745.302
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	9.094.551	10.697.222
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.330.464	12.844.124
7) Altre	97.830	225.242
I Immobilizzazioni immateriali	15.703.534	24.560.282
2) Impianti e macchinario	1.815.265	2.112.259
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.578.307	2.248.456
4) Altri beni	283.089	345.065
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.426	27.535
II Immobilizzazioni materiali	3.684.087	4.733.315
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	45.000	79.390
III Immobilizzazioni finanziarie	45.005	79.395
B) Immobilizzazioni	19.432.626	29.372.992
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.532.167	2.960.134
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	683.922	1.517.248
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	779.923	622.939
5) Acconti	1.827	6.000
I Rimanenze	4.997.839	5.106.322
1) Crediti verso clienti	769.358	468.690
4) Crediti verso controllanti	595.862	563.322
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle cor	31.269	101.379
5-bis) Crediti tributari	2.123.546	2.934.430
5-quarter) Crediti verso altri	49.576	42.293
II Crediti	3.569.612	4.110.114
1) Depositi bancari e postali	362.210	474.832
3) Denaro e valori in cassa	13.478	13.677
IV Disponibilità liquide	375.688	488.510
C) Attivo circolante	8.943.139	9.704.946
D) Ratei e risconti	32.982	45.438
TOTALE ATTIVO	28.408.747	39.460.876

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Consolidato 31/12/2017	Consolidato 31/12/2016
PASSIVO		
I Capitale	12.100.000	12.100.000
Versam. soci in conto capitale	35.000.000	19.000.000
VI Altre riserve	35.000.000	19.000.000
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-18.610.088	-5.879.116
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-18.196.638	-12.639.476
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio di terzi	5.966	452.133
A) Patrimonio netto	10.299.240	13.033.541
2) Fondi per imposte	604.949	1.004.051
B) Fondi per rischi ed oneri	604.949	1.004.051
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173.081	121.196
4) Debiti verso banche	2.019	1.349
6) Acconti	37.128	410
7) Debiti verso fornitori	1.516.310	956.215
11) Debiti verso imprese controllanti	15.065.140	23.602.604
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	69.232	232.377
12) Debiti tributari	150.052	149.909
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	238.137	158.013
14) Altri debiti	253.000	200.225
D) Debiti	17.331.017	25.301.103
E) Ratei e risconti	460	986
TOTALE PASSIVO	28.408.747	39.460.876

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Conto Economico

(in Euro)

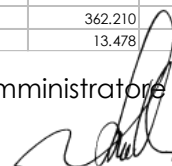
	Consolidato 2017	Consolidato 2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.691.056	2.038.760
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(726.144)	401.690
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.342.754	2.236.388
5) Altri ricavi e proventi	55.914	108.327
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.363.580	4.785.164
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.876.657)	(1.968.248)
7) Costi per servizi	(4.592.614)	(5.349.834)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(632.298)	(554.456)
a) Salari e stipendi	(2.690.200)	(2.338.962)
b) Oneri sociali	(814.213)	(623.233)
c) Trattamento di fine rapporto	(161.449)	(137.394)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.314)	(2.298)
e) Altri costi	(15.765)	(4.486)
9) Totale costi per il personale	(3.683.940)	(3.106.373)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.084.013)	(2.664.050)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.337.261)	(1.242.076)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.112.296)	(2.307.119)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(75.330)	(176.819)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(12.608.900)	(6.390.063)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	621.834	(728.389)
14) Oneri diversi di gestione	(45.183)	(52.797)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(23.817.759)	(18.150.161)
Differenza tra valore e costi della produzione	(19.454.179)	(13.364.997)
Proventi finanziari da altre imprese	149	0
Proventi finanziari diversi da altre imprese	0	1.694
16) Altri proventi finanziari	149	1.694
Oneri finanziari da imprese controllanti	(361.725)	(398.307)
Oneri finanziari da altre imprese	(676)	(168)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(362.401)	(398.475)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	15.358	(3.396)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(346.894)	(400.177)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(19.801.073)	(13.765.174)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(55.993)	(14.967)
c) Imposte differite e anticipate	428.691	400.886
d) Proventi da consolidato fiscale	521.574	516.912
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	894.272	902.831
21) Risultato dell'esercizio	(18.906.801)	(12.862.343)
- Risultato di pertinenza di terzi	(710.163)	(222.867)
Risultato dell'esercizio di gruppo	(18.196.638)	(12.639.476)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Consolidato 2017	Consolidato 2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-18.906.801	-12.862.343
Imposte sul reddito	-894.272	-902.831
Interessi passivi/(interessi attivi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	362.252	-398.329
	0	1.476
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-19.438.821	-14.162.026
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	238.650	140.780
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.421.274	3.906.127
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.112.296	2.307.118
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.342.754	-2.236.388
Totale rettifiche elementi non monetari	11.429.466	4.117.637
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-8.009.355	-10.044.389
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	108.483	336.665
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-375.998	-307.608
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	596.813	-173.215
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.456	-29.211
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-526	186
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.465.485	1.914.168
Totale variazioni capitale circolante netto	1.806.714	1.740.985
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-6.202.642	-8.303.405
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-362.252	398.329
(Imposte sul reddito pagate)	460.918	787.124
(Utilizzo dei fondi)	-510.537	-91.523
Totale altre rettifiche	(411.871)	1.093.930
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.614.512	-7.209.475
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.209.475)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-297.541	-816.297
disinvestimenti	9.509	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-996.807	-3.355.784
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-45.000
disinvestimenti	34.390	4.262
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.212.819)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	670	988
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	7.751.470	11.391.126
Mezzi propri		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.392.114
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(112.822)	(30.180)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	488.510	518.689
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	474.832	500.253
Denaro e valori in cassa	13.677	18.436
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	375.688	488.510
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	362.210	474.832
Denaro e valori in cassa	13.478	13.677

Amministratore Unico



Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito da Askoll Eva S.r.l. e Controllate) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il Bilancio Consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di Consolidamento

Askoll Eva Srl ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2017, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla Controllante H.P.E. S.p.A a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 – 36031 Dueville.

Il presente Bilancio Consolidato comprende il Bilancio Askoll Eva S.r.l., Askoll Store Srl e Askoll France Sarl sulle quali Askoll Eva S.r.l., dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria o una influenza dominante.

Il consolidamento di Askoll France è stato effettuato linea a linea in quanto Askoll Eva esercita una influenza dominante sulla stessa, dovuta alla tipologia di business esercitato e dalla ingerenza del management di Askoll Eva nella gestione e conduzione del business elettrico sul territorio francese, quindi

nonostante Askoll Eva non abbia la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea si è optato per un consolidamento integrale.

Le Imprese che rientrano nell'Area di Consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede legale	Divisa	Capitale Sociale	Quota di possesso
Askoll Eva Srl	Dueville (VI)	Euro	12.100.000	Capogruppo
Askoll Store Srl	Dueville (VI)	Euro	100.000	100%
Askoll France sarl	Parigi (Francia)	Euro	555.000	47%

In data 29 dicembre 2017, la partecipata Askoll France sarl ha deliberato la riduzione del capitale sociale e il simultaneo aumento dello stesso per il ripianamento delle perdite realizzate nel corso del 2016 e del 2017. I Soci di riferimento, Askoll Holding srl e Askoll Eva srl, hanno proceduto alla rinuncia dei propri crediti vantati nei confronti della Controllata. A seguito di questa operazione le percentuali di possesso hanno registrato la seguente modifica:

1. Askoll Holding srl dal 90% al 53%
2. Askoll Eva srl da 10% al 47%.

Il cambiamento della percentuale di partecipazione di Askoll Eva, avvenuta a fine anno, comporta il consolidamento del risultato d'esercizio al 10% mentre il patrimonio di competenza del Gruppo è 47%.

Bilanci oggetto del Consolidamento

I Bilanci delle Società consolidate sono quelli predisposti dagli Amministratori delle singole Società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le Società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei Criteri di valutazione e dei Principi contabili applicati da tutte le Società consolidate.

Principi di Consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di Consolidamento

Il valore contabile delle Partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo Patrimonio Netto, a fronte dell'assunzione delle Attività e Passività delle Società Partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni, e la corrispondente quota assunta di patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di Credito e Debito e i Costi e Ricavi tra le Società Consolidate.

Sono inoltre eliminati gli Utili e le Perdite e le Plusvalenze o Minusvalenze derivanti da operazioni tra Società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi Contabili e Criteri di Valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la quale è stata oggetto di valutazione da parte degli Amministratori. Infatti, nel corso dell'esercizio 2017, gli Amministratori hanno proceduto alla redazione di un piano finanziario per poter valutare la sostenibilità del business e delle attività di investimento intraprese. Il management ha, quindi, predisposto un piano di cassa a 12 mesi e dalla analisi dello stesso è emerso che, con il supporto finanziario della Capogruppo, la Società ha adeguate risorse per

continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I Criteri di Valutazione più significativi per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rivalutato ai sensi delle leggi che hanno disciplinato le rivalutazioni per conguaglio monetario.

Gli Ammortamenti, calcolati sistematicamente in base al periodo della loro prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione delle specifiche voci.

Nella tabella sottostante sono riportati i periodi di ammortamento, in linea con l'esercizio precedente:

-	Costi di impianto e ampliamento	5 anni
-	Diritti di brevetto	10 anni
-	Marchi	10 anni
-	Programmi software	3 anni
-	Sviluppo nuovi prodotti	5 anni

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene

originariamente accertate, incrementarne la vita utile o la sicurezza. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente e sono in linea con esercizio precedente:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle

immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non

espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Attività finanziarie non immobilizzate

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre rischi di cambio, di tasso e di variazione nei prezzi di mercato delle materie prime.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando, dall'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, oppure gli strumenti finanziari derivati sono considerati non di copertura.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value come stabilito dall'art 2426, comma 1 numero 11-bis del codice civile.

A fine esercizio, per tutti gli strumenti finanziari derivati in essere, è determinato l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento finanziario derivato ed è imputato a conto economico tra le "rivalutazioni o le svalutazioni di strumenti finanziari derivati". Lo strumento finanziario derivato è imputato tra le "Attività finanziarie non immobilizzate" o tra i "Fondi rischi ed oneri".

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono determinati in misura tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando

può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società calcolato in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite sono determinate sulle operazioni di consolidamento e su tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati ed

i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali risultanti dai bilanci d'esercizio delle società consolidate.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 15.704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con una riduzione di 8.857 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Util. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	119.715	4.545.375	14.016.280	12.844.124	356.666	31.882.160
Ammortamenti	(71.323)	(1.519.037)	(3.295.725)	0	(131.424)	(5.017.509)
Svalutazione R&D	0	(2.281.036)	(23.333)	0	0	(2.304.369)
Saldo 31/12/2016	48.392	745.302	10.697.222	12.844.124	225.242	24.560.282
Acquisizioni	0	210.097	1.725	2.145.189	0	2.357.011
Svalutazioni	0	0	(5.507)	(9.016.572)	(90.218)	(9.112.296)
Ammortamenti	(23.943)	(380.270)	(1.642.605)	0	(37.195)	(2.084.013)
Giroconti	0	581.112	43.716	(624.828)	0	0
Abbandono progetto	0	0	0	(17.450)	0	(17.450)
Saldo 31/12/2017	24.449	1.156.241	9.094.551	5.330.464	97.830	15.703.534

Nel corso del 2017, la BU Mobilità Elettrica ha effettuato investimenti per 2.357 migliaia di Euro, di cui 2.145 migliaia di Euro relativi ai progetti di sviluppo E-Bike e E-Scooter e OEM la cui entrata in produzione è prevista per il 2018 o negli anni a seguire.

Inoltre, sono stati capitalizzati costi di sviluppo 210 migliaia di Euro per i prodotti che sono entrati in produzione e commercializzazione nel 2017.

Come già menzionato, nel corso del 2017 il management ha deciso di sospendere l'industrializzazione del progetto della City-car in quanto gli investimenti in linee produttivi sono troppo onerosi per la nostra realtà. Questa decisione ha comportato la svalutazione dei costi di sviluppo del progetto per complessivi 8.882 migliaia di Euro. Inoltre, a seguito della sospensione del progetto EB- Sport sono stati svalutati i costi di sviluppo ad esso relativo per complessivi 134 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.684 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con una riduzione di 1.049 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.752.884	3.450.127	437.348	27.535	6.667.895
Ammortamenti	(640.626)	(1.201.672)	(92.282)	0	(1.934.580)
Saldo 31/12/2016	2.112.259	2.248.456	345.065	27.535	4.733.315
Acquisizioni	133.393	106.004	50.717	7.426	297.541
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(13.303)	0	(13.303)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	3.794	0	3.794
Giroconti	0	27.535	0	(27.535)	0
Ammortamenti	(430.386)	(803.689)	(103.186)	0	(1.337.261)
Saldo 31/12/2017	1.815.265	1.578.307	283.089	7.426	3.684.087

Gli investimenti del 2017 hanno principalmente riguardato:

- 138 migliaia di Euro in macchinari automatici, in modo da ridurre l'incidenza della manodopera diretta e aumentare l'efficienza,
- 146 migliaia di Euro in stampi rimasti prevalentemente presso i nostri fornitori per lo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti
- 7 migliaia di Euro di altri beni (mobili e arredi per la maggior parte).

Crediti vs Altri

I crediti vs altri ammontano a 45 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 con un decremento di 34 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono relativi ai depositi cauzionali versati per i negozi in locazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 4.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un decremento di 108 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.641.061	3.069.029	572.032
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(108.894)	(108.894)	0
Subtotale	3.532.167	2.960.134	572.032
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	732.129	1.565.455	(833.327)
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(48.207)	(48.207)	0
Subtotale	683.922	1.517.248	(833.327)
Prodotti Finiti e Mercì			
Rimanenze Prodotti Finiti e Mercì	800.870	643.886	156.984
Fondo sval prodotti finiti e mercì	(20.947)	(20.947)	0
Subtotale	779.923	622.940	156.984
Acconti			
Acconti su Acquisto Mercì	1.827	6.000	(4.173)
Subtotale	1.827	6.000	(4.173)
Totale	4.997.839	5.106.323	(108.483)

Nel corso del 2017 il Gruppo ha attinto alle scorte immagazzinate negli anni precedenti per far fronte all'incremento della richiesta di e-bike e di e-scooter. Il cambio dei modelli, l'avanzamento tecnologico hanno comportato, però un aumento delle materie prime e di componenti di 572 migliaia di Euro.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza non ha comportato alcuna variazione nei fondi svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti verso clienti ammontano a 769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un aumento di 301 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Clients Italia	753.018	532.120	220.898
Clients UE	268.489	42.552	225.937
Clients Extra UE	0	70.836	(70.836)
Fondo Svalutazione Crediti	(252.149)	(176.819)	(75.330)
Totale	769.358	468.690	300.668

L'incremento è sostanzialmente determinato dall'incremento del fatturato in quanto i giorni medi di dilazione del credito sono passati da 115 gg del 2016 a 100 gg a fine 2017.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per considerare alcune situazioni di inesigibilità che si sono manifestate nel corso del 2017:

	Saldo al 31/12/2016	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2017
F.do svalutazione crediti	(176.819)	(75.330)	0	(252.149)

Crediti Tributarî

I crediti tributarî ammontano a 2.124 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, in riduzione di 811 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 come di seguito indicato:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Erario per IVA	833.230	887.247	(54.017)
Erario per IVA chiesta a rimborso	457.683	1.102.362	(644.679)
IVA estera a rimborso	5.567	23.273	(17.706)
Erario per IVA a credito da compensare	806.532	921.548	(115.016)
Altri crediti verso Erario	20.534	0	20.534
Totale	2.123.546	2.934.430	(810.884)

Nel corso del 2017, il Gruppo ha incassato completamente l'Iva chiesta a rimborso per 1.102 migliaia di Euro. Dalla dichiarazione Iva del 2017 emerge un credito per 1.991 migliaia di Euro, il quale per 457 migliaia di Euro sarà richiesto a rimborso e 700 migliaia di Euro saranno utilizzati in compensazione e il resto deve essere riportato nelle dichiarazioni future.

Tutti questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 50 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 con una variazione in aumento di 7 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso dipendenti	1.480	0	1.480
Acconti su servizi	47.206	42.071	5.135
Debitori Diversi	891	222	669
Totale	49.576	42.293	7.283

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	USA e Canada	Totale
Clienti	521.427	247.931	0	769.358
Controllante	595.862	0	0	595.862
Sottoposta al controllo delle controllanti	6.197	21.080	3.992	31.269
Crediti tributari	2.082.588	40.958	0	2.123.546
Crediti verso altri	34.855	14.722	0	49.576
Totale	3.240.929	324.691	3.992	3.569.611

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 33 migliaia di Euro con un decremento di 12 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ratei Attivi:			
Altri ratei	8.135	0	8.135
Subtotale	8.135	0	8.135
Risconti Attivi:			
Tasse Proprietà Autoveicoli	3	26	(23)
Commissioni per fidejussioni	8.369	17.037	(8.669)
Canoni di mantenimento brevetti	2.197	690	1.507
Canoni di assistenza	2.001	2.158	(156)
Servizi telematici	20	11	9
Assicurazioni	7.163	9.320	(2.157)
Formazione del personale	0	147	(147)
Altri Risconti Attivi	5.094	16.050	(10.956)
Subtotale	24.847	45.438	(20.591)
Totale	32.982	45.438	(12.456)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2016	Attribuzione del Risultato es precedente	Altre Variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Capitale sociale	12.100.000	0	0	0	12.100.000
Versamento soci in c/capitale	19.000.000	0	16.000.000	0	35.000.000
Utili (Perdita) portati a nuovo	(5.879.116)	(12.639.476)	(91.496)	0	(18.610.088)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.639.476)	12.639.476	0	(18.196.638)	(18.196.638)
Patrimonio Netto del Gruppo	12.581.408	0	15.908.504	(18.196.638)	10.293.274
Totale patrimonio netto di terzi	452.133		263.996	(710.163)	5.966
Totale	13.033.541	0	16.172.500	(18.906.801)	10.299.240

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva S.r.l. e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva S.r.l. e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2017	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(18.565.140)	10.041.050
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	<i>(304.316)</i>	<i>(551.949)</i>
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali</i>		
Infragrupo rimanenze finali	(37.345)	(37.345)
Effetto Dilution sul cambio percentuale di Askoll France	0	853.449
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo	(18.906.801)	9.753.256
di cui Quota di competenza di terzi	(710.163)	5.966
di cui Bilancio Consolidato	(18.196.638)	9.747.290

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 605 migliaia di Euro con le movimentazioni riportate nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo Imposte differite	1.004.051	1.871	(400.973)	604.949

Relativamente alla movimentazione del Fondo Imposte Differite si rimanda ai prospetti riportati successivamente, ricordando che dal Bilancio 2016 è effettuata la compensazione tra imposte differite anticipate e imposte differite.

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2017 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
FONDO TFR	121.196	161.449	(109.564)	173.081

DEBITI

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche ammontano a 2migliaia di Euro con un incremento di 1migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Conti correnti	2.019	1.349	670

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2017 ammontano a 37 migliaia di Euro e sono relativi agli anticipi incassati a fine anno da alcuni clienti relativamente a vendite di competenza 2018 come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Clienti c/anticipi	37.128	410	36.718

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.516 migliaia di Euro, con un incremento di 560 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fornitori ITALIA	1.243.521	823.432	420.088
Fornitori UE	130.536	92.396	38.141
Fornitori Extra UE	142.253	40.387	101.866
Totale	1.516.310	956.215	560.095

L'incremento registrato è sostanzialmente determinato dall'incremento del business, mentre le condizioni di pagamento sono rimaste sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti verso imprese Controllanti ammontano a 15.065 migliaia di Euro, con una variazione netta in diminuzione di 8.537 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Commerciale	71.433	360.367	(288.934)
Finanziaria	14.993.707	23.242.237	(8.248.530)
Totale	15.065.140	23.602.604	(8.537.464)

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 31 dicembre 2017 dalle Società Controllante.

I debiti di natura finanziaria sono riferiti al contratto di cash-pooling in essere con le società del Gruppo Askoll, come sopra riportato nel 2017 la Società Controllante ha rinunciato a 16 milioni di Euro per sostenere lo sviluppo del progetto della Mobilità Elettrica e fornire il sostegno patrimoniale di cui la BU Mobilità Elettrica necessita.

Tutti i debiti sopra riportati sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 150 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con una riduzione di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	133.874	138.111	(4.236)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	1.154	1.356	(202)
Erario per imposte diverse	2.757	357	2.400
Erario per IVA	12.266	231	12.035
Totale	150.052	140.055	9.996

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un incremento di 80 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 01/01/2016	Variazione
INPS	135.164	110.268	24.896
INAIL	5.631	8.844	(3.213)
COMETA	14.522	9.490	5.032
SOLIDARIETA' VENETO	13.981	11.075	2.905
MEDIOLANUM VITA	808	803	5
ALTRI	68.839	18.336	50.503
Totale	238.944	158.816	80.128

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 253 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di 53 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 01/01/2016	Variazione
Debiti verso dipendenti	228.030	185.863	42.167
Compenso collegio sindacale	14.000	12.929	1.071
Debiti diversi	10.969	1.433	9.536
Totale	253.000	200.225	52.775

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	USA e Canada	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	1.243.521	130.536	0	142.253	1.516.310
Acconti	3.867	24.297	8.114	850	37.128
Controllanti	15.065.140	0	0	0	15.065.140
Sottoposte al controllo delle controllanti	69.232	0	0	0	69.232
Debiti tributari	135.029	15.023	0	0	150.052
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.558	37.578	0	0	238.137
Debiti vs altri	230.379	22.621	0	0	253.000
Totale	16.947.725	230.056	8.114	143.103	17.328.998

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2017 i ricavi di vendita ammontano a 3.691 migliaia di Euro con un incremento pari a 1.652 migliaia di Euro rispetto al 2016, come sotto riportato.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Beni	3.683.774	1.880.311	1.803.462
Servizi	7.283	116.660	(109.377)
Altre vendite	0	41.788	(41.788)
Totale	3.691.056	2.038.760	1.652.297

I ricavi conseguiti nel 2017 per area geografica sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Italia	2.386.181	1.797.913	588.268
UE	1.294.019	238.668	1.055.352
Altri Paesi	10.856	2.180	8.677
Totale	3.691.056	2.038.760	1.652.297

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il 2017 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 2.877 migliaia di Euro con un incremento di 908 migliaia di Euro rispetto al 2016.

L'andamento dei fattori produttivi è sostanzialmente in linea con quanto evidenziato lo scorso esercizio, il delta mix e il delta prezzo non sono stati significativi, ad eccezione dell'aumento dei volumi acquistati

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Materie prime	(2.665.356)	(1.231.454)	(1.433.903)
Materie sussidiarie	(152.761)	(696.739)	543.977
Materiali di consumo	(58.539)	(40.055)	(18.484)
Totale	(2.876.657)	(1.968.248)	(908.409)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(9.889)	(61.916)	52.028
Trasporti su acquisti	(52.762)	(41.209)	(11.553)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(62.468)	(59.920)	(2.548)
Rimborsi viaggi e trasferte	(40.183)	(99.327)	59.144
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(35.763)	(29.776)	(5.987)
Consulenze tecniche	(161.104)	(118.347)	(42.758)
Servizi di pulizia	(2.737)	(2.931)	195
Spese doganali	(128.259)	(42.442)	(85.817)
Prestito personale in distacco	(285.094)	(223.790)	(61.304)
Altri costi industriali	(96.429)	(43.672)	(52.757)
Subtotale	(874.689)	(723.330)	(151.359)
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(648.861)	(1.482.968)	834.107
Sponsorizzazioni	(2.000)	(11.150)	9.150
Spese su automezzi	(24.758)	(19.663)	(5.095)
Informazioni sulla clientela	(42.088)	0	(42.088)
Viaggi e trasferte	(105.775)	(20.377)	(85.398)
Trasporti su vendite	(121.557)	(79.609)	(41.948)
Provvigioni	(9.333)	0	(9.333)
Consulenze commerciali	(100.685)	(170.384)	69.699
Servizi telematici	(9.703)	0	(9.703)
Altri costi commerciali	(300.096)	(184.284)	(115.813)
Subtotale	(1.364.857)	(1.968.435)	603.578
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(15.976)	(16.654)	678
Consulenze amministrative	(106.377)	(62.475)	(43.901)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(33.401)	(30.823)	(2.578)
Assicurazioni	(69.236)	(55.123)	(14.113)
Mensa aziendale	(15.328)	(20.641)	5.314
Spese di addestramento e formazione del personale	(4.567)	(6.779)	2.212
Servizio smaltimento rifiuti	(5.385)	(3.111)	(2.273)
Spese per servizi bancari e factoring	(23.440)	(19.596)	(3.844)
Utenze	(36.582)	(48.894)	12.312
Altri costi generali	(2.042.777)	(2.393.971)	351.194
Subtotale	(2.353.068)	(2.658.068)	305.000
Totale	(4.592.614)	(5.349.834)	757.219

I costi per servizi ammontano a 4.592 migliaia di Euro con una riduzione di 757 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito, in particolare, della riduzione della spesa per pubblicità di 834 migliaia di Euro. Nel 2017, infatti, il

management ha pianificato le proprie risorse finanziarie in modo da agevolare il processo produttivo e di sviluppo nuovo prodotti a scapito di tutti gli enti e servizi non a valore aggiunto immediato.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto agli amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2017:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Sindaci	(16.901)	(14.323)	(2.578)
Revisori	(16.500)	(16.500)	0
Totale	(33.401)	(30.823)	(2.578)

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2017, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 632 migliaia di Euro, con un incremento di 78 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Noleggio passivi	(104.027)	(55.664)	(48.363)
Locazione	(527.926)	(498.537)	(29.388)
Royalties	(345)	(255)	(90)
Totale	(632.298)	(554.456)	(77.842)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2017, i costi per il personale ammontano a 3.684 migliaia di Euro registrando un incremento di 578 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.690.200)	(2.338.962)	(351.238)
b) Oneri sociali	(814.213)	(623.233)	(190.980)
c) Trattamento di fine rapporto	(161.449)	(137.394)	(24.055)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.314)	(2.298)	(16)
e) Altri costi	(15.765)	(4.486)	(11.279)
Totale	(3.683.940)	(3.106.373)	(577.568)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Operai	1	4	(3)
Impiegati	48	32	16
Dirigenti	1	9	(8)
Altri	7	9	(2)
Totale	57	54	3

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2017, gli oneri diversi di gestione ammontano a 45 migliaia di Euro, registrando un decremento di 8 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni avvenute nelle singole fattispecie:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(2.522)	(5.337)	2.814
Tassa di concessione governativa	(155)	(466)	311
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(1.680)	(6.420)	4.740
Altre imposte e tasse	(23.828)	(6.708)	(17.121)
IMU	(21)	(19.518)	19.497
Contributi ad associazioni di categoria	(9.539)	(2.009)	(7.531)
Arrotondamenti passivi	(303)	(291)	(12)
Minusvalenze	0	(1.476)	1.476
Sopravvenienze passive	(1.465)	(4.081)	2.615
Spese non deducibili	(191)	(120)	(71)
Altri oneri diversi di gestione	(4.962)	(5.856)	895
Totale	(45.183)	(52.797)	7.614

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2017, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 362 migliaia di Euro con un decremento di 36 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2016, come di sotto riportato:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imprese Controllanti	(361.725)	(398.307)	36.582
Altri Oneri	(676)	(168)	(508)
Totale	(362.401)	(398.475)	36.074

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2017, la gestione cambi ha generato un saldo positivo di 15 migliaia di Euro contro un saldo negativo di 3 migliaia di Euro del 2016. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2017:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Utili su cambi:			
Realizzate	10.258	1.994	8.264
Stanziamiento a fine anno	7.795	12	7.783
Subtotale	18.053	2.006	16.047
Perdite su cambi:			
Realizzate	(2.417)	(4.031)	1.614
Stanziamiento a fine anno	(278)	(1.371)	1.093
Subtotale	(2.695)	(5.402)	2.707
Totale	15.358	(3.396)	18.754

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
b) Imposte relative agli esercizi precedenti	(55.993)	(14.967)	(41.026)
c) Imposte differite e anticipate	428.691	400.886	27.805
d) Provento da Consolidato Fiscale	521.574	516.912	4.662
Totale	894.272	902.831	(8.559)

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2017 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2017	Aliquota	2016	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(19.801.073)		(13.765.174)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	(4.752.258)	24,00%	3.785.423	27,50%
Imposte esercizio precedente	(55.993)	0,3%	14.967	-0,1%
Imposte indeducibili	(2.635)	0,0%	(1.776)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.560)	0,1%	(6.910)	0,1%
Oneri indeducibili	(213)	0,0%	9.445	-0,1%
Imposte differite	5.716.930	-28,9%	(2.898.318)	21,1%
Imposte sul reddito effettive	894.272	-4,5%	902.831	-6,6%

Il Gruppo presenta una perdita imponibile complessiva di 18.725 migliaia di Euro di cui 17.936 migliaia di Euro realizzate dalle Società italiane e 789 migliaia di Euro dalla Controllata Francese. Per quanto riguarda le Controllate italiane, esse partecipano al Consolidato Fiscale della Controllante, quindi la parte di perdita fiscale che la Controllante riesce a recuperare con la compensazione dei vari imponibili sono liquidate nel mese di luglio dell'anno successivo. Per quanto riguarda il 2017, la perdita fiscale recuperata dalla BU Mobilità Elettrica è pari a 2.258 migliaia di Euro (542 migliaia di Euro di IRES), quindi 15.678 migliaia di Euro non è stata recuperata e non sono state stanziare le imposte differite attive.

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	31/12/2017			31/12/2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	1.186.802	24,0%	284.832	1.578.073	24,0%	378.738
Differenze passive cambio	165	24,0%	40	1.675	24,0%	402
Fondo svalutazione magazzino	178.048	24,0%	42.732	178.048	24,0%	42.732
Interessi passivi non deducibili	313.354	24,0%	75.205	313.354	24,0%	75.205
Perdite fiscali	5.747.702	24,0%	1.379.448	5.749.369	24,0%	1.379.849
Differenza attiva cambi	(7.795)	24,0%	(1.871)	(39)	24,0%	(9)
Know-how	(909.764)	24,0%	(218.343)	(1.364.645)	24,0%	(327.515)
Brevetti	(8.053.907)	24,0%	(1.932.938)	(9.204.466)	24,0%	(2.209.072)
Altre poste	280.098	24,0%	67.224	26.129	24,0%	6.271
	(1.265.297)		(303.671)	(2.722.502)		(653.400)
IRAP						
R&D	1.186.802	3,90%	46.285	1.578.073	3,90%	61.545
Know-how	(909.764)	3,90%	(35.481)	(1.364.645)	3,90%	(53.221)
Brevetti	(8.053.907)	3,90%	(314.102)	(9.204.466)	3,90%	(358.974)
Altre poste	51.796	3,90%	2.020	0	3,90%	0
	(7.725.073)		(301.278)	(8.991.038)		(350.650)
			(604.949)			(1.004.051)

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato in apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

EVENTI SUCCESSIVI

Al fine di poter anticipare gli investimenti previsti nel piano di crescita della Società, accelerandone la crescita stessa, la Capogruppo ha valutato positivamente l'opportunità di quotare su AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, una parte delle azioni della Società. Il processo di quotazione è nella fase preparatoria e si concluderà nel secondo semestre del 2018.

Le vendite del primo trimestre 2018 sono pari a 2.079 migliaia di Euro, a seguito delle vendite effettuate sul professional e alle società di sharing e del lancio dei nuovi prodotti eBfolding e eBolt. Questo inizio conferma l'affermarsi del marchio Askoll nel campo dello scooter elettrico; il costante aumento del fatturato indica che la Società ha iniziato il trend positivo che il management si stava aspettando.

Inoltre, rileviamo che gli scooter elettrici immatricolati in questo primo trimestre a livello italiano sono per il 77% a marchio Askoll.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni contabilizzate nelle voci B10c e D19 del conto economico.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 2.886 migliaia di Euro come sotto riportato:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Scadenza	Polizza Nr
Ufficio IVA di Vicenza	690.129	690.129	07/04/2018	01.000013039
Ufficio IVA di Vicenza	354.962	354.962	07/04/2018	01.000013038
Ufficio IVA di Vicenza	405.357	405.357	07/04/2018	01.000018867
Ufficio IVA di Vicenza	1.435.182	1.435.182	07/04/2018	01.000018700
Totale	2.885.629	2.885.629		

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Vostra Società appartiene al Gruppo Askoll ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Askoll Holding Srl, con sede a Dueville, che detiene il 100% del capitale sociale.

Segnaliamo, peraltro, che la società Askoll Holding Srl redige il bilancio consolidato di gruppo.

I dati essenziali della controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Askoll Holding Srl al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	98.350.012	103.349.442
C) Attivo circolante	58.705.458	74.619.207
D) Ratei e risconti	454.479	198.675
TOTALE ATTIVO	157.509.949	178.167.324
Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	23.579.581	22.324.969
Utile (perdita) dell'esercizio	11.664.192	3.119.612
A) Patrimonio netto	37.243.773	27.444.581
B) Fondi per rischi ed oneri	1.916.576	1.334.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	480.894	516.958
D) Debiti	117.055.141	147.812.176
E) Ratei e risconti	813.565	1.059.542
TOTALE PASSIVO	157.509.949	178.167.324
Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	22.487.399	27.416.455
B) Costi della produzione	28.283.829	27.094.299
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.796.430)	322.156
C) Proventi e oneri finanziari	40.934.752	6.747.656
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.216.748)	(4.997.941)
Risultato prima delle imposte	11.921.574	2.071.871
Imposte sul reddito dell'esercizio	(257.382)	1.047.741
Utile (perdita) dell'esercizio	11.664.192	3.119.612

Dueville, 30 marzo 2018

Amministratore Unico



Askoll



2017 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Socio Unico di Askoll EVA Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA Srl (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della Askoll EVA Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)